

- sei in
- »
- [News](#)
- »
- [A-Z](#)
- »
- [Salute-Fitness](#)

Tumori alla prostata: 5 giorni di radioterapia invece di 8 settimane

22/02/2013 - 18:19

Un intero ciclo di cure con la radioterapia in cinque giorni, invece che nelle 'solite otto settimane. La cura del tumore alla prostata fa un balzo in avanti all'Istituto Europeo di Oncologia di Umberto Veronesi, dove è stato da poco inaugurato il centro Arc di Radioterapia Avanzata.

«Il tumore della prostata sarà presto una malattia curabile nella maggioranza dei casi – ha spiegato Veronesi – con un'ottima qualità della vita per gli uomini affetti. Grazie a una diagnosi precoce efficace e a trattamenti brevi e oncologicamente radicali come la radioterapia robotica in cinque giorni, terapia che ci ha visto primi in Italia e tra i primi in Europa, possiamo garantire un rapido recupero e il ritorno alla vita personale, familiare e lavorativa con minimi effetti collaterali». Un miglioramento non da poco, visto che quello alla prostata è il tumore più frequente in Italia per il sesso maschile.

«Il tumore della prostata riguarda purtroppo moltissimi uomini – ha aggiunto Roberto Orecchia, direttore della Radioterapia all'Ieo – e le cure si diversificano in base alla situazione. La radioterapia ha un ruolo importante in tutti i casi nei quali la chirurgia presenti difficoltà o possibili complicanze. Le nuove tecniche di radioterapia hanno reso i trattamenti più efficaci e precisi grazie all'aumento delle dosi e alla selettività delle zone da irradiare. Ora l'uso di schemi ultraveloci e, nel prossimo futuro, anche di ioni carbonio rende queste cure ancora più utili per migliaia di pazienti». In un anno, il centro di Radioterapia Avanzata ha trattato più di tremila pazienti colpiti da diversi tumori. Tra questi, al secondo posto in ordine di frequenza c'è proprio quello alla prostata: «Aver abbreviato lo schema di cura a soli 5 giorni – dice Mauro Melis, amministratore delegato dell'Ieo – è importante per la qualità della vita dei pazienti, non più costretti a lunghe settimane di trattamento quotidiano, ma anche per l'organizzazione delle attività sanitarie». Inoltre, un trattamento più breve si traduce un ritorno alla vita di tutti i giorni più rapido, e un rischio minore di effetti collaterali perchè il paziente è meno esposto agli effetti avversi della terapia.

Infine, concludono i responsabili, la collaborazione del Centro Arc con il Centro nazionale di radioterapia oncologica (Cnao) di Pavia «permetterà presto l'uso di ioni carbonio con uno schema terapeutico specifico per il tumore della prostata». Gli ioni carbonio hanno il vantaggio di colpire soprattutto i tessuti malati senza colpire o quasi quelli sani intorno al tumore: il primo paziente è stato trattato nel novembre 2012, e in futuro questo tipo di cura sarà integrato anche all'Ieo.